

Mons. Perego per il Ramadan

Il messaggio ai musulmani che vivono nel nostro territorio



Cari fratelli, care sorelle delle comunità musulmane, sabato 2 aprile inizia il Ramadan. È per voi un tempo privilegiato, in cui il digiuno porta a valutare ciò che è veramente necessario nella vita di credenti per rafforzare sempre di più il rapporto con Dio e con i fratelli e le sorelle. L'astenerci dal cibo ci permette di essere più attenti a ciò che Dio ci chiede e più solidali con chi è nel bisogno. Quest'anno il Ramadan cade in un momento drammatico. L'invasione russa dell'Ucraina ha

portato la guerra alle porte delle nostre case. Sta generando milioni di profughi che cercano salvezza nelle nostre città.

In questi giorni particolari, per noi la Quaresima e per voi il Ramadan, l'augurio è che il digiuno si trasformi in una richiesta accorata a Dio Compassionevole che è la Pace, perché conceda il dono della pace all'Ucraina e a tutte le zone del mondo che vivono guerre e tensioni, a volte dimenticate.

Mons. Gian Carlo Perego

Arcivescovo di Ferrara-Comacchio

La scuola per l'ambiente

Il progetto FISM sul territorio

Il 29 marzo ha preso il via il progetto "Praticamente... in natura" finanziato nel distretto socio sanitario centro-nord con i fondi per le azioni innovative previsti dal D.R. 1239/2021 e nel quale sono coinvolti le 26 scuole della FISM presenti sul territorio.

Il progetto ha lo scopo di dare valore ad un'identità di scuola sempre più attenta all'educazione in natura, sensibile al rispetto del Creato, secondo le parole di Papa Francesco, e al miglioramento della qualità della vita all'aperto attraverso l'acquisizione di un agire consapevole che vede lo spazio interno in stretta continuità con l'esterno e ne valorizza la sua funzione educativa. Il percorso formativo è nato dal-

la collaborazione tra la FISM di Ferrara e l'associazione veronese di consulenza pedagogica "Il Circo della Farfalla" che, attraverso l'operato di numerosi collaboratori, si occupa di *counseling*, supervisioni pedagogiche sugli spazi educativi ed organizzazione di incontri formativi.

Il primo incontro, dal titolo "La seduzione dei materiali inusuali" è stato tenuto dall'architetto Mao Fusina ed è stato indirizzato a insegnanti ed educatori. Il 12 aprile con la stessa modalità sarà svolto invece l'incontro "La continuità tra il dentro ed il fuori". Tra aprile e giugno si terranno poi 3 incontri formativi-esperienziali per il personale in servizio nelle scuole del distretto che si svolgeranno nel giardino



dei poli d'infanzia "Divina Provvidenza" di Copparo, "Centro Educativo Arcobaleno" di Ferrara e "G. Massari" di Voghiera (in foto, due progetti da Voghiera, ndr). In parallelo saranno avviate delle supervisioni nei servizi coinvolti.

La modalità esperienziale permetterà alle insegnanti coinvolte di sperimentare praticamente le tematiche affrontate sul piano teorico, al fine di offrire competenze didattiche replicabili nei diversi contesti educativi e scolastici. Parte integrante del progetto, che continuerà anche nei primi mesi del prossimo a.s., sarà il coinvolgimento attivo dei genitori all'interno delle scuole per la realizzazione di azioni di miglioramento di spazi, arredi e materiali adottati nei servizi. Inoltre alle famiglie saranno dedicati un appuntamento formativo online dal titolo "L'importanza dell'Educazione in Natura" e due laboratori esperienziali in presenza che avranno luogo in due dei giardini delle scuole FISM coinvolte.

Elisa Gottardo

Coordinatrice pedagogica
FISM Ferrara

Incontri da maggio su autori del nostro territorio. Gli obiettivi del Centro a Palazzo Roverella

Cinema ferrarese Le iniziative del Centro Studi e Ricerche

Al Circolo dei Negozianti di Ferrara è stato presentato un primo programma del Centro Documentazione Studi e Ricerche Cinema Ferrarese.

Il Centro Documentazione Studi e Ricerche Cinema Ferrarese diretto dal critico e storico del cinema Paolo Micalizzi, che ha sede presso il Circolo Negozianti di Palazzo Roverella, promotore insieme a CDS Cultura ODV, ha organizzato per il 2022 alcuni Convegni tesi a far conoscere il Cinema di Autori del nostro territorio ma anche film ed aspetti che lo hanno reso importante a livello nazionale, e non solo.

Un primo Convegno dal titolo "Il Petrolchimico, set cinematografico sin dagli anni '50", era previsto per il 5 aprile ma è rimandato a data da destinarsi. Lo Stabilimento Petrolchimico di Ferrara sin dagli anni Cinquanta è diventato il set di documentari e film: il documentario "Miracolo a Ferrara" (1954) di Alessandro Blasetti e il film "Chiedo asilo" (1979) di Marco Ferreri che vi ha girato alcune sequenze. Il Petrolchimico è stato anche nell'interesse del Maestro Federico Fellini che ne parla in una sua "Lettera a Ferrara" di Rai Tre.

Si proseguirà con un Convegno sull'attività dei filmmaker ferraresi, iniziata con Il Cineclub Ferrara, che svolgeva le sue iniziative anche a Palazzo Roverella e si è sviluppato negli anni successivi anche con autori che si sono distinti nel cinema e nella televisione. Il riferimen-

to è ad autori come Folco Quilici, Massimo Sani, Renzo Ragazzi, Ezio Pecora, Fabio Pittorru, Massimo Felisatti. Il Convegno avrà luogo domenica 8 maggio, dalle ore 10 alle 12, con la partecipazione di alcuni autori che ne sono stati protagonisti.

Un altro Convegno già fissato è quello di mercoledì 1° giugno quando ci si soffermerà su "Il cinema religioso di don Massimo Manservigi", che vedrà anche l'intervento dell'Arcivescovo di Ferrara-Comacchio Mons. Gian Carlo Perego ed è organizzato con il Patrocinio del Circolo della Stampa e dell'UCSI di Ferrara. Si proseguirà a partire dal prossimo ottobre con altri Convegni dedicati al Cinema di Elisabetta Sgarbi, alla Ferrara di Michelangelo Antonioni, di Florestano Vancini, di Pupi Avati, di Giuliano Montaldo. Uno sguardo anche al cinema di Carlo Rambaldi e dei documentaristi ferraresi. Nell'attenzione del Centro Documentazione Studi e Ricerche Cinema Ferrarese vi è anche la presenza di attori e attrici d'oggi ricordando alcuni prestigiosi interpreti del passato come Adriana Benetti, Gualtiero Tumiati, Arnoldo Foà, il copparese Livio Pavanelli, la gorese Milva e la bondenese Pina Gallini. In fase di progettazione anche un importante Convegno sul Cinema Ferrarese con interventi di critici e giornalisti cinematografici e dell'Associazione per la Ricerca della Storia del Cinema. Ma tanti altri sono ancora gli argomenti che verranno trattati per dare un qua-



Michelangelo Antonioni e Monica Vitti

dro completo del Cinema Ferrarese. Tra gli obiettivi del Centro, come già annunciato, l'apertura a studiosi, scolaresche, cittadinanza ed Associazioni culturali e turistiche o comunque interessati all'iniziativa. A loro sarà illustrata l'esposizione di documenti iconografici (locandine, manifesti, fotografie) relativi a film e documentari girati nel territorio ferrarese, ma anche la possibilità di visionare documenti (notizie e recensioni) su ognuno di essi. E anche libri che riguardano il Cinema Ferrarese e materiali visivi (DVD, VHS) che possono essere visionati nella Sala Cinema di Palazzo Roverella. In tal senso sono stati già avviati dei contatti e il Calendario delle visite sarà reso noto al più presto. Un servizio alla Città che potrà portare alla conoscenza e all'approfondimento di un Cinema Ferrarese che vanta anche nomi prestigiosi. Per quanto riguarda la regia: Michelangelo Antonioni, Florestano Vancini, Folco Quilici, Gianfranco Mingozzi, Massimo Sani, Renzo Ragazzi ed Ezio Pecora; per gli effetti speciali

I primi incontri

Domenica 8 maggio convegno sui filmmakers, il 1° giugno su don Manservigi, poi altre iniziative in autunno. Il ricco repertorio nella sede del Centro

Carlo Rambaldi; per i direttori della fotografia Antonio Sturla ed Anton Giulio Borghesi; per gli attori Adriana Benetti, Arnoldo Foà, Gualtiero Tumiati, Milva, Livio Pavanelli, Pina Gallini, Rosy Mazzacurati, Franco Cobianchi, Marisa Mantovani, Gianni Fantoni, Giuseppe Gandini. Ferraresi sono poi "i padrini del poliziesco" Fabio Pittorru e Massimo Felisatti che si sono distinti nel campo della sceneggiatura, così come si è distinto lo scrittore Giorgio Bassani nella sua molteplice attività. Al Cinema Ferrarese hanno anche dato un fattivo contributo Paolo Sturla Avogadri, Fabio Medini, Cesare Bornazzini, Don Massimo Manservigi e tanti altri che hanno operato nel Cineclub Fedic Ferrara come Anna Quarzi, Roberto Fontanelli, Carlo Magri, Andrea Barra. Oggi, esso ha continuità anche con la filiera "Ferrara, la Città del Cinema", presieduta da Stefano Muroli che con la Scuola d'Arte Cinematografica Florestano Vancini sta provvedendo alla formazione di nuove leve.